

In scena la commedia musicale originale opera di Sacha Guitry

FESTIVAL DEI 2 MONDI

«Una rarità che per la sua riuscita ha bisogno di interpreti poliedrici, cantanti ma non solo»

Silenzio, c'è Mozart Musica, genio e grandi attori

L'opera, portata in scena da Pizzi, conquista. Anche con i costumi



di ANTONELLA MANNI

In un fine settimana segnato da grandi eventi della danza, tra le prefigurazioni classiche al Teatro Romano, nello spettacolo "Choreographing today", e le coreografie della grandissima Pina Bausch, molto attese questa sera al Nuovo, c'è spazio anche per il trionfo dell'opera "Mozart": la comédie musicale di Sacha Guitry che è andata in scena in

prima italiana ieri al San Nicolò (repliche oggi e domenica, ore 15). D'altra parte, il successo era annunciato, a giudicare dal botteghino. Con un teatro tutto esaurito da diversi giorni.

Dopo l'opera "Padmavati" dello scorso anno e il Gianni Schicchi con la regia di Woody Allen, il Festival ha presentato, dunque, e cogliendo nel segno, la sua prima produzione operistica con la regia di Pier Luigi Pizzi. Una rappresentazione che sancisce la riscoperta di una pièce poco frequentata, in generale, e portata in scena per la prima volta in Italia proprio in questa occasione. "La rarità di questa commedia musicale – spiega, d'altra parte, lo stesso Pizzi – è dovuta alla difficoltà di trovare gli interpreti giusti". Che devono unire diverse doti e presenza scenica: non solo cantanti, insomma, ma anche attori. E attori in grado di impersonare con la giusta leggerezza ed ironia i propri ruoli.

Perciò si è dovuto scegliere un favoloso cast che vede tra gli interpreti la cantante, ma anche ottima attrice, Marie-Thérèse Keller. Per il ruolo del barone Grimm, poi, è stato scelto il grande Jean Sorel: "Il mio è un personaggio ironico e un po' cinico – spiega lui stesso – ma anche molto divertente". Sorel ha voce profonda e musicale ma in questa parte recita soltanto: "Purtroppo – commenta divertito il direttore artistico Giorgio Ferrara – abbiamo perso un'occasione per sentirlo cantare". Protagonista, nel ruolo del giovane Mozart, il soprano Sophie Haudebourg: "E' perfetta in questa parte – dice Pizzi – ed incarna perfettamente il personaggio: piomba come uno spiritello nel 'salon' parigino in cui si svolge la scena e scompagina l'ordine delle cose".

Raffinata, la direzione del Maestro Jean Luc Tingaud, uno specialista del teatro musicale francese che interpreta con competenza e sensibilità le musiche di Reynaldo Hahn alla guida dell'orchestra "J. Futura".

Rappresentata per la prima volta nel 1925, la comédie musicale "Mozart" nacque dall'incontro tra il commediografo e attore Sacha Guitry e il

compositore Reynaldo Hahn. Guitry aveva scritto la commedia per sua moglie, la grande attrice Yvonne Printemps, ed insieme a lei, dopo la prima a Parigi, la portò con successo in tournée in città come New-York, Montreal e Boston: lei nel ruolo di Mozart, lui in quello del barone Grimm.

Il soggetto nasce dall'intuizione di accomunare i salotti parigini dei primi anni del '900, di cui sia Guitry che Hahn erano protagonisti, e quelli che il ventiduenne Mozart frequentò durante il suo secondo soggiorno parigino, quando la nobiltà francese non seppe riconoscere l'eccezionale maturità acquisita da quel bambino prodigio che tanto aveva applaudito anni prima. "Nel testo di Guitry – dice Pier Luigi Pizzi – la storia si svolge nel secolo dei lumi, il Settecento, io ho preferito attualizzare l'ambientazione e riportarla all'epoca in cui l'aveva composta l'autore, gli anni venti del '900". L'occasione ha stimolato Pizzi a sbizzarrirsi sulle scene e, soprattutto, in una caleidoscopica serie di splendidi costumi.

Oggi il debutto di "Bamboo Blues" per ricordare la grande Pina Bausch

Energeticamente, alle 10.30, Sala Frau (Fondazione Sigma-Tau). Per i Concerti di Mezzogiorno, al Caio Melisso, Schubert e Beethoven. Debutta

Bamboo Blues di Pina Bausch, Teatro Nuovo, ore 19. Sempre per la danza, alle 22 al Teatro Romano, Choreographing Today. Per la prosa Giorni felici,

al Caio Melisso, ore 17; In alto mare, alle Fonti del Clitunno (20); Un piccolo gioco senza conseguenze, al Chiostro di S. Nicolò (22). Per piccini e non

solo, Il pifferaio Magico all'Auditorium della Stella, alle 17 e alle 19. L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica al Teatrino delle Sei, propone alle 18 Grand Hotel Schnitzler e alle 21 Tiergartenstrasse 4.



GIOVANI DI TALENTO

Ecco i 35 elementi della "J.Futura" di Trento, una Orchestra tra le più interessanti del panorama attuale. Molto attesa la loro performance, diretta da Maurizio Dini Ciacci



MOZART E' ANCHE COMMEDIA

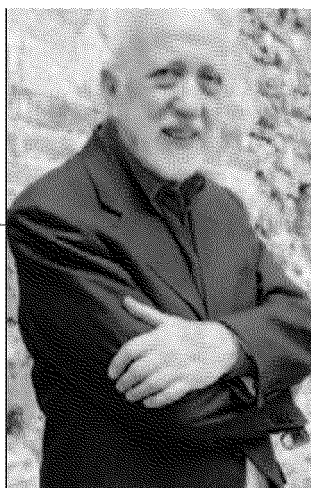
Un'opera difficile da rappresentare, ma una vera perla: questo è il lavoro di Guitry portato in scena da Pizzi

J.FUTURA

Jcome "jeunesse", ovvero gioventù. L'orchestra giovanile di Trento "J. Futura", composta da musicisti tra i diciotto e i trenta anni, da ieri fino al 6 luglio sarà di stanza al Festival dei 2Mondi, scambiandosi il testimone con l'Orchestra "Giuseppe Verdi" di Milano. Alla manifestazione partecipa con due importanti produzioni, una lirica e una sinfonica.

La formazione è nata a Trento nel 2006 per volontà dell'imprenditrice Paola Stelzer e di Maurizio Dini Ciacci. E' un complesso dotato di versatilità stilistica ed esecutiva tanto che a Spoleto, oltre che nell'esecuzione del "Mozart", la comédie musicale di Sacha Guitry con musiche di Reynaldo Hahn, si propone anche in un concerto sinfonico sotto la direzione dello stesso maestro Maurizio Dini

Qui accanto Pier Luigi Pizzi che mette in scena il Mozart di Guitry, sopra "J.Futura" i due avvenimenti di musica del Festival spoletino



nali. "I giovani musicisti - continua - sono italiani o stranieri che comunque vivono stabilmente in Italia". Alle loro spalle, oltre ad un'attitudine particolare e ad una grande passione per il lavoro che svolgono, c'è una formazione rigorosa: "Curiamo molto la crescita di questa orchestra e dei suoi elementi - tiene a dire Tiziana Rusconi - e i ragazzi sono spesso impegnati con stage specialistici all'estero". La

loro presenza - ha spiegato Alessio Vlad - è il segno dell'attenzione che la direzione artistica del Festival vuole porre sulle nuove leve nei diversi settori dello spettacolo: dall'arte drammatica, con i ragazzi dell'Accademia di Roma, alla musica, appunto, coinvolgendo l'orchestra di Trento così come gli allievi della Scuola di musica di Fiesole.

A. Man.

Spazio all'Orchestra giovanile di Trento

I 35 talenti della musica diretti da Maurizio Dini Ciacci

Ciacci, direttore artistico dell'orchestra. Lunedì prossimo salirà sul palco del Caio Melisso per uno speciale concerto di mezzogiorno. In programma, musiche di Mozart, Britten, Milhaud e Hindemith.

"L'orchestra è composta da trentacinque elementi, tutti veri talenti della musica - spiega Tiziana Rusconi, tra i responsabili della formazione - ed è in un

momento particolare del suo percorso: in sostanza sta facendo un salto di qualità". Dopo questa prima partecipazione al Festival dei 2Mondi, infatti, a settembre sarà alla Biennale musica di Venezia con un concerto Post-futurista (in scena "suonerà" persino un'automobile). In programma anche diversi concerti all'Olimpico di Roma e già molti sono i contatti internazio-

Dibattito tra Mons. Fisichella e Galli della Loggia



**Ernesto Galli
della Loggia**

Tra estetica ed etica, oggi due importanti incontri. Alla mostra dell'opera-video "Xfiction" (ex chiesa di S. Simone) alle 18 conferenza con il critico d'arte Flaminio Gualdoni, docente all'Accademia di belle arti di Brera, Anna Leonardi, autrice televisiva, e monsignor Pierangelo Sequeri, professore di teologia e docente di estetica teologica a Brera: conversazione sull'opera di Raul Gabriel autore del suggestivo intervento artistico. Alle ore 20 (Sala Frau, nell'ambito di "Spoleto Idee") incontro tra Ernesto Galli della Loggia e monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia università lateranense e presidente della Pontificia accademia per la vita. Al centro del confronto, il rapporto fra dimensione religiosa e spazio pubblico nelle società democratiche.

A.Man.

